



VIA CRUCIS MISSIONARIA
MONTE SAN PIETRO
TELVE DI SOPRA - 11.3.2012

Voci Amiche

N. 3 - MARZO 2012

DECANATO DELLA VALSUGANA ORIENTALE

BORGO - OLLE - CARZANO - CASTELNUOVO - MARTER - NOVALEDO
RONCEGNO - RONCHI - S. BRIGIDA - TELVE - TELVE DI SOPRA - TORCEGNO

DAL SILENZIO DI SAN DAMIANO

Dalla preghiera di Gesù nasce la Chiesa

Padre onnipotente e santo,
Gesù, tuo Figlio, ci ha salvati nella Pasqua di morte e risurrezione,
realizzando la più grande preghiera di intercessione per la salvezza di tutti
e portando a compimento l'opera che Tu gli hai affidato,
nell'unità dello Spirito Santo.
Fa', o Padre, che, mediante il dono della fede,
noi tuoi figli, rinati alla grazia e consacrati al tuo amore nel battesimo,
camminiamo nella vita di ogni giorno alla tua luce
e ci uniamo coralmente alla continua preghiera della Chiesa,
che nasce dalla preghiera di Gesù
e diventa il luogo e la fonte originaria
dell'efficacia della missione cristiana nel mondo.
Amen.

(dalla catechesi di Benedetto XVI)



Abbonamenti per **Voci Amiche**

Tutti coloro che desiderano ricevere ancora Voci Amiche sono invitati a rinnovare l'abbonamento, servendosi possibilmente del conto corrente allegato, almeno coloro che risiedono in Italia.
L'importo, visto l'aumento notevole delle spese, soprattutto di spedizione, viene così fissato per il 2012: euro 18 per l'Italia - euro 24 per l'estero.
A coloro che, invece, lo prelevano nei vari punti di distribuzione viene richiesto un contributo di euro 1, costo di ogni copia.

S O M M A R I O

Editoriale	
Io sono con te sempre	1
Decanato di Borgo Valsugana	
Consiglio pastorale decanale	2
Una piccola firma per un mondo di bene	4
Vita delle Comunità	
Borgo Valsugana	5
Olle	9
Castelnuovo	13
Marter	15
Novaledo	16
Roncegno - S. Brigida	18
Ronchi	20
Telve	22
Carzano	26
Telve di Sopra	27
Torcegno	28

Voci Amiche

NOTIZIARIO DEL DECANATO
DI BORGO VALSUGANA
n. 3 - Marzo 2012

In copertina

Via Crucis sul Monte San Pietro

Le immagini della Via Crucis riprodotte all'interno della rivista si trovano nella chiesa arcipretale di Telve.

Direttore responsabile

DAVIDE MODENA

Amministrazione

PARROCCHIA NATIVITÀ DI MARIA
Via 24 Maggio, 10
38051 Borgo Valsugana

Progettazione grafica, fotocomposizione e stampa

Vincenzo Taddia
Gaiardo snc
Centro Stampa - Borgo Valsugana

Conto Corrente Postale n. 13256383
Autorizzazione Tribunale di Trento
n. 673 del 7-5-1990

Io sono con te sempre

Nel libro degli Atti degli Apostoli leggiamo che quando Paolo arrivò ad Atene annunciò anche in quella città il vangelo, la buona notizia che Gesù era risorto dai morti. Ma "quando (gli Ateniesi) sentirono parlare di risurrezione di morti, alcuni lo deridevano, altri dissero: "Su questo argomento ti ascolteremo un'altra volta".

È più facile credere alla morte che alla vita, e non solo per gli Ateniesi allora, ma anche per noi oggi. La morte la vediamo continuamente all'opera. Non solo la morte biologica, ma anche tutto ciò che umilia e diminuisce la vita, cioè la malattia, la violenza, la paura, l'egoismo che rende insensibili a chi soffre, la difesa ad ogni costo dei privilegi che creano divisioni ed ingiustizie inaccettabili. La morte è di casa in questo mondo, a volte in modo sfacciato e brutale, a volte in modo subdolo e silenzioso, ma non per questo in modo meno ingiusto e violento. La morte c'è e spegne la vita e la speranza. E sembra non lasciare scampo e futuro a nessuno.

È stato così anche per Maria di Magdala. Dopo la sepoltura affrettata del corpo di Gesù il venerdì sera, dopo il riposo festivo del sabato va al sepolcro per ricordare ed onorare quel Gesù che le aveva voluto bene e che anche lei aveva amato, ma che ora era morto. E che altro resta da fare là dove è passata la morte? Si può solo ricordare e onorare con gesti di pietà e affetto chi è diventato preda della nemica che tutto ingoia e tutti fa scomparire in quel silenzio misterioso e pauroso che as-



Redentore di Pomponio Amalteo - 1530

somiglia in modo impressionante al nulla.

La scoperta del sepolcro vuoto non fa che aumentare l'angoscia di questa donna: "Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove lo hanno posto": questo riesce a capire e a dire a Pietro e all'altro discepolo. Anche loro corrono al sepolcro, ambedue lo vedono vuoto ma solo il discepolo che Gesù amava riesce ad intuire quello che è accaduto.

La tomba scoperchiata e vuota poteva voler dire tante cose, e chissà quanti pensieri sono passati per la testa di Pietro e di Maria di Magdala. Solo l'amore però ha fatto vedere

giusto: l'amore di Gesù ha aiutato il discepolo Giovanni ad intuire la verità e a credere.

Se è così difficile per tante persone credere in Gesù risorto, se è difficile per tanti credere nella risurrezione, nella vittoria di Dio sulla morte, forse è perché non hanno ancora fatto l'esperienza di essere amati da Gesù. E quando uno non si sente amato difficilmente gli riesce di amare veramente la vita. Per credere nella vita, per desiderare che essa continui anche al di là della morte, soprattutto per donare la vita bisogna amarla, bisogna fare esperienza che essa è preziosa non solo per noi ma anche per altri, soprattutto per Dio.

La Pasqua ci assicura che Gesù ha amato la vita a tal punto da donarla senza riserve per noi. E Dio, il Padre, ha amato il suo Figlio a tal punto da restituirgli, e per sempre, quella vita che egli aveva donato per amore. Abbiamo tutti bisogno di riscoprire

che l'amore vince la morte. Abbiamo bisogno di celebrare la Pasqua per rinascere alla speranza che questo mondo non è condannato a morte, cioè alla logica infernale della violenza che genera vendette e ritorsioni senza fine. Abbiamo bisogno che qualcuno di affidabile ci garantisca che il mondo ha un futuro e che anche per noi c'è un futuro, anche per noi c'è risurrezione.

È la Pasqua di Gesù a donarci questa speranza. È la Pasqua di Gesù a garantire il nostro futuro: quello che il Padre ha fatto in suo Figlio Gesù vuole compierlo anche in tutti gli altri suoi figli, vuole compierlo anche in noi.

La speranza vera ha il suo fondamento e la sua ragione ultima nella fedeltà e nell'amore di Dio che non ha abbandonato Gesù nella morte ma lo ha risuscitato. La fede e la speranza sono il dono della Pasqua di Gesù alla nostra società smarrita nella tristezza e nella disperazione.

Gesù Cristo è morto ed è risorto non per persone buone e giuste, sicure di sé e del proprio futuro. Gesù Cristo è morto ed è risorto per persone confuse e smarrite a causa della miseria della propria storia, smarrite per la propria fragilità e le proprie infedeltà, per il buio che vedono nel proprio futuro, nel futuro delle persone che amano, nel futuro del mondo.

A Pasqua Gesù risorge non per abbandonare questo mondo nel quale ne ha viste e ne ha patite di tutti i colori, ma per legarsi in modo definitivo ed indissolubile con questa umanità, con ognuno di noi personalmente, per dirci: "Io sono con te sempre".



La Madonna, particolare del quadro di Lorenzo Fiorentini

Decanato della Valsugana Orientale



I Stazione "Gesù è condannato a morte"
Pittore veneto-trentino, XIX sec., olio su tela
Chiesa arcipretale di Telve



II Stazione "Gesù è caricato della croce"

CONSIGLIO PASTORALE DECANALE - 9.2.2012

Intervento di don Lauro

L'identità del consiglio decanale degli ultimi anni è un po' in crisi, sia nei paesi che in città. È quindi necessario ripensare alla realtà del consiglio decanale per evitare sovrapposizioni e fraintendimenti con le unità pastorali esistenti nel nostro territorio.

Il decanato era luogo di incontri (per la catechesi, per la liturgia, per la formazione dei parroci,...) ed aveva il compito di organizzare la Pastorale. Ora è necessario ritornare dalle gente, incontrare i volti, le persone: questo è il luogo dell'annuncio. La pastorale non deve più essere qualcosa di "generale" e di uniforme, ma deve adattarsi al territorio e alle persone. La pastorale è un cantiere a cui tutti devono lavorare, e sarebbe sbagliato considerarla come una casa già finita.

Ascoltando queste premesse, sembrerebbe che il consiglio decanale sia ormai qualcosa di superato, ma nella realtà non è sicuramente così.

Il nostro decanato, in particolare,

- ha vissuto la fusione (da due si è passati ad uno unico)
- con l'avvento del prossimo anno, sarà costituito solo da unità pastorali (unico nel Trentino, insieme al decanato di Condino e del Primiero). Ciò comporta sicuramente un cambiamento per quel che riguarda la tipologia di decanato.
- Deve dotarsi di umiltà: da soli non si riuscirebbe a trovare la strada della pastorale. La parrocchia deve confrontarsi con le unità pastorali, che, a sua volta, devono calarsi nella realtà del decanato, quale intermediario fondamentale con l'intera diocesi: sarebbe impossibile per la diocesi comunicare con le singole realtà (nessuno basta a se stesso!). Inoltre, ogni decanato indica una zona geografica e storica con le proprie caratteristiche e peculiarità.



AMBITI DEL CONSIGLIO PASTORALE

- 1** Dimensione missionaria, da sviluppare, trattare e progettare (ognuno di noi è chiamato a realizzare la propria missione, non necessariamente è indispensabile recarsi "oltre oceano");
- 2** dimensione dei fidanzati e delle famiglie (e pastorale battesimale e post battesimale): sarebbe impensabile svolgere i corsi a livello di parrocchia o di unità pastorali;
- 3** formazione del clero;
- 4** eventuale progettazione di scuole periferiche di formazione per il laicato (dimensione un po' ferma perché è in atto un ripensamento sulla metodologia: si vorrebbe dar vita più a dei laboratori, che a delle scuole con lezione frontale). Quelle attualmente in attività sono la scuola del sabato, in cui si tratta più la pastorale, e lo STAT, con un livello accademico;
- 5** pastorale della salute: emergenza del disagio psichico interiore (caritas, disagio psichico, alcolismo,...). Perfino l'Azienda Sanitaria Provinciale ha richiesto un tavolo di confronto invitando esponenti della Chiesa, per trattare questa grande emergenza, in cui vengono coinvolti tutti (Chiesa, scuola,...). Il disagio suicidario del Trentino è il doppio rispetto al resto d'Italia.
- 6** sviluppare dei piani pastorali decanali, che uniscano l'agire della diocesi. Il decanato deve dotarsi di scelte strategiche condivise per uniformare la pastorale tra le diverse unità pastorali;
- 7** dimensione della caritas a livello di decanato e non di singole unità pastorali. Spetta al decanato l'individuazione di scelte strategiche per il territorio. Per realizzare ciò è necessaria una metodologia:
 - Segreteria (2-3 membri), che stendano l'ordine del giorno;
 - Moderatore laicoIl Consiglio Pastorale dovrebbe cercare di attuare le direttive del Consiglio decanale.

Prossimo incontro: giovedì 8 marzo ore 20.30

UNA PICCOLA FIRMA PER UN MONDO DI BENE promemoria per il 5‰

Tutti i contribuenti sono a conoscenza che mediante la scelta del 5‰ e dell'8‰ possono destinare una piccola parte delle ritenute fiscali, che devono versare o che vengono loro trattenute, per specifiche finalità riconosciute dallo Stato. In particolare la firma per la destinazione del 5‰ a sostegno delle attività di associazioni caritative è un segno di sensibilità e di attenzione verso di loro. Ne indichiamo alcune, che potremo sostenere con la firma del 5‰.



"NOI Trento" è l'associazione degli oratori trentini, affiliata a "NOI Associazione" nazionale, per la realizzazione e il sostegno di iniziative a favore degli oratori. L'associazione A.M.A., che a Borgo gestisce la Casa di accoglienza San Benedetto Labre è aderente a questa associazione. Il codice fiscale da indicare è: 96008220228.

Sostenendo "NOI Associazione" si contribuisce anche a sostenere l'oratorio di Borgo e le attività dell'associazione A.M.A.



L'ACCRI è un'Associazione di volontariato internazionale che si ispira ai valori evangelici per essere segno di speranza per i poveri. Opera nel campo della cooperazione con i Paesi in via di sviluppo. Il codice fiscale è: 90031370324.



Opera Diocesana per la Pastorale Missionaria - Sezione ONLUS.

Istituita dalla diocesi di Trento, opera mediante il Centro Missionario. Il codice fiscale è: 01026070225.



FONDAZIONE COMUNITÀ SOLIDALE. Tramite la Caritas di Trento opera nel campo dell'assistenza e dell'emarginazione (es. Opera Bonomelli, Ostello per Stranieri...). Il codice fiscale è: 00137280228.

VITA DELLE COMUNITÀ

Borgo Valsugana



Il Stazione "Gesù è caricato della croce"

PRIMAVERA: UNA BUONA SEMINA ANCHE PER GLI ALTRI

Le persone adulte sanno che, in primavera, per coloro che possiedono un pezzo di terreno più o meno grande, è tempo di aratura, sarchiatura, pulizia da sterpi e residui invernali. Così lo si prepara ad accogliere le nuove semine o i trapianti, che saranno di aiuto al reddito familiare. La conferenza di S. Vincenzo, AMA e Caritas si dedicano, nel nuovo oratorio di Borgo, alla distribuzione di generi alimentari (come annunciato su V.A. di febbraio) ogni giovedì del mese dalle ore 9 alle ore 10,30. Sarebbe veramente provvidenziale una semina più abbondante del solito, per destinare una parte del raccolto con chi si trova in difficoltà. La comunità parrocchiale propone a coloro che lavorano un terreno, di seminare o di piantare qualcosa in più da donare agli altri. Al momento del raccolto si potrà portare il dono alla Caritas, per la distribuzione a chi ne ha bisogno. I volontari delle associazioni, dalle ore 8 alle ore 9 di ogni giovedì, si trovano al punto di distribuzione (oratorio) per



preparare e suddividere il cibo, raccolto ora solo dai supermercati di zona (verdura cotta o cruda, merendine, salumi, pane, ecc.), per distribuirlo a quanti chiedono un aiuto. Saremmo felici di poter distribuire anche il cibo locale donato da persone generose frutto di una semina altruista.

S. Vincenzo – A.M.A – Caritas

MINISTRI STRAORDINARI DELLA COMUNIONE

Domenica 26 febbraio la nostra comunità è stata arricchita di nuovi ministeri: Patrizia Dalledonne, Maurizio Tomaselli e Vanda Bombasaro hanno ricevuto il mandato di "Ministri straordinari della Comunione". Questo mandato li abilita ad aiutare il celebrante nella "distribuzione" della S. Comunione durante la celebrazione dell'eucarestia e a portare la S. Comunione ai malati che non possono partecipare all'eucarestia.

Li ringraziamo già da ora per quanto faranno per la nostra comunità nella certezza che il Signore raggiunge le persone per donare loro speranza, gioia e salvezza.





CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI E DELLE CONFESSIONI NELLA SETTIMANA SANTA 2012

DOMENICA DELLE PALME - 1 aprile

ore 10.15 chiesa di Sant'Anna distribuzione dei rami di ulivo e processione fino alla chiesa arcipretale
ore 18 adorazione eucaristica

LUNEDÌ SANTO - 2 aprile

ore 8 Santa Messa e adorazione eucaristica
ore 20 adorazione eucaristica

MARTEDÌ SANTO - 3 aprile

ore 8 Santa Messa e adorazione eucaristica
dalle ore 17 alle ore 18 confessioni individuali
ore 20 adorazione eucaristica.

MERCOLEDÌ SANTO - 4 aprile

ore 8 Santa Messa e adorazione eucaristica
dalle ore 10 alle ore 11 confessioni individuali
ore 20 CONFESSIONI CON PREPARAZIONE COMUNITARIA

GIOVEDÌ SANTO - 5 aprile

ore 8 preghiera di Lodi
dalle ore 16 alle ore 18 confessioni individuali
ore 20.30 celebrazione della CENA DEL SIGNORE. Durante questa eucarestia, e anche nei prossimi giorni, vengono raccolte le offerte frutto del nostro digiuno quaresimale. Queste offerte verranno inviate a tutti i missionari trentini che operano tra i più poveri del mondo

VENERDÌ SANTO - 6 aprile

ore 8 preghiera di Lodi
ore 15 VIA CRUCIS
dalle ore 16 alle ore 18 confessioni individuali
ore 20.30 CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE E MORTE DEL SIGNORE

SABATO SANTO - 7 aprile

ore 8 preghiera di Lodi
dalle ore 9.30 alle ore 11 confessioni individuali
dalle ore 15 alle ore 18 confessioni individuali
ore 20.30 GRANDE VEGLIA PASQUALE

PASQUA DI RISURREZIONE - 8 aprile

Sante MESSE ore 8, 10.30, 19.30

IL "CIRCOLO ANTONIO ROSMINI" DI BORGO PROGRAMMA IL SUO TRIENNIO DI ATTIVITÀ 2012-2014

Nella riunione del 12 gennaio 2012, svoltasi nella sede di Casa S. Benedetto Labre a Borgo, il Circolo Antonio Rosmini ha approvato all'unanimità il Programma delle proprie attività per il triennio 2012-2014.

Tale Programma si svolge a partire da un evento di primo piano nella vita della Chiesa: l'indizione dell'Anno della Fede annunciato dal Santo Padre Benedetto XVI con la Lettera apostolica *"La Porta della Fede"*, Anno che avrà inizio l'11 ottobre 2012, nel cinquantesimo anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II (11 ottobre 1962) e nel ventesimo anniversario della promulgazione del *Catechismo della Chiesa Cattolica* (11 ottobre 1992), voluto dal beato Giovanni Paolo II.

Poiché, per onorare degnamente tale Anno, la Chiesa ha predisposto a livello universale, a livello di Conferenze Episcopali, a livello diocesano e a livello di parrocchie, comunità, associazioni e movimenti, un vasto programma di iniziative, il Circolo si è sentito coinvolto in questo evento ecclesiale in forza del grande patrimonio rosminiano di fede, cultura e opere, in nome del quale ha ritenuto di dover dare un proprio contributo di riflessione e il proprio impegno di promozione e collaborazione.

È in questo contesto che si pone dunque il programma triennale del Circolo, a partire anzitutto da una conoscenza più dettagliata del quadro generale delle iniziative ecclesiali sopra menzionate, entro cui il Programma si proporrà nei seguenti termini:

PRIMO PERIODO

1) lettura della Lettera apostolica *"La Porta della Fede"* commentata alla luce del pensiero di A. Rosmini, meditato in particolare attraverso la corrispondente lettura delle *"Catechesi parrocchiali"*;

2) lettura delle *"Catechesi parrocchiali"* rivolte agli adulti della parrocchia di S. Marco nell'anno in cui Rosmini ricoprì l'incarico di parroco (1834-1835) e pubblicate ora a

cura di don Gianni Picenardi con un linguaggio aggiornato. Le *"Catechesi"*, trascritte dal segretario di Rosmini, erano bisettimanali - in totale 40 - e contenevano in forma semplice le grandi verità teologiche e filosofiche dell'insegnamento rosminiano, proposte in termini didattici appropriati: la prima settimana Rosmini esponeva i contenuti, mentre nella seconda avveniva il dialogo (domande e risposte) con i parrocchiani;

3) lettura de *"I discorsi della carità"* (*"Il maestro dell'amore"*), una raccolta di 5 discorsi che Rosmini tenne in occasione della professione religiosa di cinque confratelli. Anche di questi testi si farà una lettura commentata, cercando richiami, corrispondenze e vicinanze con i contenuti della Lettera apostolica *"La Porta della Fede"*, ma anche con le stesse *"Catechesi"* e con le *"Massime di perfezione cristiana"*.

SECONDO PERIODO

4) lettura di alcune parti dei documenti fondamentali del Concilio Vaticano II (le Costituzioni *"Lumen gentium"*, *"Dei verbum"*, *"Gaudium et spes"*) sempre con le medesime modalità e nella stessa logica rosminiana;

5) lettura di alcune parti del *Catechismo della Chiesa Cattolica* - «autentico frutto del Concilio Vaticano II» (come è scritto nella Lettera apostolica *"La Porta della Fede"*) -, anche in questo caso con le medesime modalità e nella stessa logica rosminiana.

In questo secondo periodo si porrà particolare attenzione alle iniziative

che saranno prese a livello di Chiesa universale, di Conferenze Episcopali, di Diocesi e Parrocchie.

EVIDENZE FINALI

Compatibilmente con i tempi, i ritmi e le capacità disponibili si terranno in evidenza e si inseriranno nel Programma le seguenti linee di impegno secondo il criterio della maggiore rilevanza e pertinenza in ordine al pensiero e all'opera di Rosmini: esperienze spirituali e di preghiera; lettura commentata e meditata di passi del Vangelo; presentazione commentata di qualche pubblicazione/documento/evento rilevante sul piano religioso, etico e sociale; presentazione di testi su Rosmini; proiezione commentata di qualche film; partecipazione a iniziative della comunità rosminiana; promozione/diffusione della conoscenza del Circolo di Borgo presso comunità interessate.

Il Programma sopra esposto è unitariamente ispirato al fon-



damento e ai fini del pensiero e dell'opera rosminiani e quindi al principio della *carità universale, nelle sue tre forme intellettuale, spirituale e materiale*. Orbene, mentre le prime due forme si espandono e si intrecciano diffusamente nelle diverse articolazioni programmatiche, la terza - la carità materiale - sarà ricercata e coltivata personalmente e collegialmente nel Programma secondo distinte modalità, sensibilità e possibilità. C'è tuttavia un modo che sarà curato assieme e riguarda quello che si potrà fare, sempre secondo distinte possibilità e decisioni, a sostegno dell'impegno missionario di un Consigliere del Circolo ed eventualmente a sostegno delle vocazioni/formazione sacerdotali rosminiane. Il presupposto di tale carità materiale sta, tuttavia, in una condizione pregiudiziale: quella che la vita e il Programma del Circolo non gravino per nulla su finanziamenti di enti e istituzioni pubblici.

Sul piano operativo tali linee programmatiche saranno svolte in riunioni aperte bimensili (che saranno tenute nella sede di Casa S. Benedetto Labre), distribuendo gli impegni tra i soci e prevedendo, se opportuno e possibile, qualche intervento esterno (ad esempio, nella eventualità di conferenze sui temi "I nostri Santi e la fede", "Il B. Rosmini testimone di una fede pensata", "Le opere della fede": testimonianze di missionari e di altre figure esemplari. Si provvederà anche, in quanto fattibile, alla presentazione del Circolo in qualche parrocchia interessata). Semestralmente poi, se possibile, si programmerà qualche iniziativa pubblica (convegni, mostre, ...).

Le riunioni del Circolo sono aperte a chi abbia desiderio di conoscere e approfondire il pensiero e la spiritualità rosminiani e di rinsaldare la propria fede in Dio, assieme ad altri fratelli in Cristo.

ANAGRAFE

DALLE FRATTE SERGIO di anni 84
 PALLAORO ELIO di anni 63
 ANDERMARCHER PETRI LIDIA di anni 83
 CIA LUIGI di anni 71
 DALFOLLO SECONDO di anni 87
 DALVAI ADRIANA ved. Violi di anni 81
 CIPRIANI GINEVRA (Gina) ved. Gareffa di anni 87



Flavio Moggio



Lidia Andermarcher Petri



Elio Pallaoro



Secondo Dalfollo

Qualche giorno fa è morto don **Luigi Francescotti** di 67 anni. Ordinato sacerdote nel 1970 ha svolto il suo primo ministero come cooperatore a Borgo dal 1970 al 1971. Dopo un'altra esperienza di cooperatore a Moena è stato insegnante di religione a Cles fino al raggiungimento della pensione. Nel 2010 aveva accettato il servizio di assistente spirituale presso l'ospedale di Tione, servizio che ha potuto svolgere per poco tempo perché il male l'ha aggredito e in poco tempo l'ha portato alla morte. Ricordiamolo nella preghiera chiedendo al Signore il dono di nuove vocazioni sacerdotali.

I familiari dei defunti, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano anche attraverso "Voci Amiche" tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

OFFERTE

Impossibilitati nel farlo singolarmente i familiari di Flavio Moggio ringraziano tutti coloro che hanno contribuito nella raccolta fondi pari a euro 1.600, di cui 270 la classe 1978.

Per la parrocchia

in memoria di Tomio Palmira; il marito Achille euro 30

Per l'oratorio

in memoria di Dalfollo Secondo; i familiari euro 150

Per il coro

in memoria di Dalle Fratte Sergio; i familiari euro 150

in memoria di Dalfollo Secondo; i familiari euro 50

Per Voci Amiche

Via per Sacco e varie: euro 45; Via Temanza euro 20; Via Liverone e Via Ferata: euro 77 Via Val Sorda: euro 50

Per le Clarisse

in memoria di Galvan Ferruccio gli amici di Odontoiatria: euro 115

Per il comitato Peter Pan

in memoria di Galvan Ferruccio: familiari, amici e parenti euro 270

Per i "Medici per l'Africa"

in memoria di Galvan Ferruccio: familiari, amici e parenti euro 270

Per la LILT (Lega per la lotta contro i tumori) - Delegazione di Borgo

In ricordo di Manuel Trentin, i nipoti euro 130

In ricordo di Lina Montel in Franzoi, i familiari euro 225.

Olle



IV Stazione "Gesù Incontra sua madre"

UN MERITEVOLE RICONOSCIMENTO

A conclusione del 2011, proclamato dal Consiglio dell'Unione Europea, Anno Europeo del Volontariato, l'Assessorato alla Cultura della nostra Provincia ha ritenuto doveroso riconoscere pubblicamente il merito delle persone che, attraverso un lungo e generoso impegno profuso in seno alle varie realtà associative, hanno dato il loro contributo alla diffusione e alla valorizzazione della cultura trentina nelle sue varie espressioni.

A tale scopo è stata promossa una ricerca mirata ad individuare le persone che, per un periodo di almeno cinquant'anni, si sono spese con entusiasmo e passione in ambito associativo suonando, recitando, cantando, ballando o adoperandosi per organizzare iniziative ed eventi legati alla storia, alle arti figurative, alla letteratura, alle tradizioni popolari.

La Filodrammatica Olle ha segnalato come persona meritevole di riconoscimento don Giuseppe Smaniotto ed è stato quindi premiato, assieme ad altri 250 "veterani del volontariato", in una manifestazione tenutasi il 10 febbraio 2012 al Palarotari di Mezzocorona.

Don Giuseppe racconta così la sua lunga esperienza nel Teatro

FACCHINO DI TEATRO E DI PALCOSCENICO

È un titolo che credo proprio di meritare io, don Giuseppe Smaniotto nato a Borgo Valsugana il 22.1.1927 e ivi residente in via della Madonna Mora 23. Devo precisare in riguardo che in certo senso sono figlio d'arte: mio padre Attilio, nato nel 1890, era attivo nel Teatro del Ricreatorio di Borgo fin da ragazzo. Nel manifesto del dramma "La festa del nonno" in tre atti di Mario Bernardi, presentato il 9 febbraio 1992 vi lavorarono tre fratelli Smaniotto, mio padre Attilio e i due che nel 1924 emigrarono in Argentina in cerca di lavoro. Mio padre di solito sosteneva la parte del "servo sciocco" molto usata in quei tempi per alleggerire le tensioni drammatiche e per le "farse".



Il sindaco di Borgo, Fabio Dalledonne, e don Giuseppe con l'attestato di riconoscimento e la spilla ricevuti dall'assessore Franco Panizza.

Ricordo che recitai in teatro a 9 anni nella parte di Giovanni Bosco nel bozzetto "Il sogno di don Bosco" per l'accademia in occasione della Messa novella di un salesiano di Borgo, e a 10 anni nel dramma "il duca di Norfolk": ero rinchiuso nella prigione di Londra assieme a mio padrino di Cresima.

Diventato cappellano della Parrocchia di Santa Maria del Carmine a Rovereto nel settembre 1950, mi fu subito assegnata l'assistenza della rinomata Filodrammatica che riva-

leggiava con quella dell'Oratorio di San Marco. Tale assistenza consisteva soprattutto nel procurare il materiale per le scene e poi confezionare gli scenari nelle ore serali e notturne: pennellata, pastella di farina per unire le strisce di cartascena rinforzate nel retro con ritagli di stoffa mendicati al Nastrificio di Rovereto e allestimento dei telai per quinte e fondali. Il teatro di Santa Maria era stato distrutto dal bombardamento aereo e quello appena costruito mancava tutto. Al momento della recita non di rado si dovevano rattoppare le scene che i topi avevano rosicchiato, attratti dalla "pastella"!

A Mattarello dal 1952 al 1956, ancora lavoro di facchinaggio in teatro e sul palcoscenico che rifacemmo completamente, ispirandoci al teatro di Salorno che vantava una scenotecnica modernissima: fondale ricurvo per approfondire gli esterni, come strade e piazze, trincea di prosenio, tralicci all'americana ecc. E, immancabilmente, aiuto regista, suggeritore, buttafuori, trovarobe e così via. Un sollievo quando andai parroco a Castelnovo Valsugana? Macchè! Là mi aspettava la costruzione del teatro parrocchiale, iniziato e subito interrotto dal mio predecessore: trovai un capannone in laterizio, tirato su "a pioveggo" senza progetto sul terreno mezzo della Parrocchia e mezzo del Comune. Si lavorò senza mezzi, ma pieni di entusiasmo, scolari, giovanotti ed uomini generosi e, finalmente, un teatrino da cento posti a sedere e ben attrezzato secondo la tecnica teatrale di allora: quinte in legno girevoli, bilance e ribalta a lampadine, riscaldamento a carbone ecc. Recite numerose allora, con gli attori della disciolta Filodrammatica Comunale, con i giovani da me istruiti, con i ragazzi per le accademie e per le feste della parrocchia e della Scuola, sempre senza soldi e con mille espedienti per sfuggire alla S.I.A.E impietosa.

A Predazzo nel 1963 trovai un altro bell'impegno: la costruzione del nuovo Oratorio. Già nel marzo 1964 si demolì il vecchio col glorioso Teatro diventato una topaia e si cominciò la costruzione della Casa della Gioventù; in essa al piano rialzato sorse l'auditorium di 494 posti, poi ridotti a 400 per le leggi sulla sicurezza. E nel 1969 si riprese l'attività filodrammatica con vecchi attori e giovani leve comprendenti donne e ragazze, secondo la liberalizzazione conseguente al Concilio Vaticano. Ed ora la Filo è fiorentissima!

Ma io me ne venni alle Olle di Borgo a rifare il teatro sorto nel 1952 ed opera del curato don Rino Rosa, ma ormai dismesso a causa dell'imperversare del cinematografo. Lo rinnovai completamente, ricopiando i criteri seguiti a Predazzo e ricostituii la Filodrammatica che diede parecchie recite di successo sotto la regia del mio amico Gino Gaiotto, un maestro. Il teatro delle Olle venne onorato ripetutamente dalla CO.FAS, diretta dall'indimenticabile Mario Roat, il cavaliere del "Teatro per Idea".

Nel 1994 una sorpresa per Olle: la P.A.T stanziava 460 milioni per la costruzione di un nuovo Oratorio Parrocchiale e il Comune di Borgo ne aggiungeva altri 60. Fu gioco-forza mettersi all'opera. Nel dicembre 1996 venne inaugu-

rato l'attuale complesso nel quale opera con entusiasmo una Compagnia Filodrammatica di ottimo livello. L'opera mi è costata oltre 900 milioni di lire, dico "mi è costata" perché vi sono dentro fatiche mentali e fisiche, preoccupazioni e anche soddisfazioni.

Di tutto ringrazio continuamente la Divina Provvidenza e i numerosi benefattori e collaboratori.

La Filodrammatica Olle ringrazia don Giuseppe per l'esempio che ci ha dato con l'impegno profuso negli anni a favore dell'attività teatrale, per averci sempre sostenuto e spronati a migliorarci.

ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO

Domenica 29 gennaio, attornati da figli, nuore, nipoti e parenti tutti, hanno ringraziato il Signore per il loro 50° di matrimonio (27/1) Maria Armellini e Ferruccio Ferronato. Da tutta la comunità parrocchiale carissimi auguri per poter raggiungere in salute e serenità anche il prossimo prestigioso traguardo dei sessanta anni insieme!



INSIEME CON...TUTTI

Sono stati presentati alla comunità parrocchiale i ragazzi e le ragazze che al 25 marzo riceveranno il Sacramento della Confermazione. Ecco i loro nomi: Cristian, Daniele, Giampaolo, Giulia, Nicola, Noemi e Stefano.

Contestualmente sono stati presentati anche i bambini e bambine che al 13 maggio si accosteranno al Sacramento della Eucarestia: Chiara, Luca e Nicolas.

Al Sacramento della Riconciliazione si avvicineranno invece: Anna, Daiana, Elena, Ginevra, Giorgia, Margherita, Linda, Thomas, Tommaso.

A tutti l'augurio che Gesù li accompagni, assieme alla comunità, nel loro percorso di preparazione e lungo tutta la loro vita.

RITI QUARESIMALI

L'ultimo venerdì di marzo si concluderà la celebrazione settimanale della Via Crucis con la suggestiva fiaccolata lungo le vie del paese, ad ore 20.

Il calendario per i riti della Settimana Santa sarà esposto alla bacheca della chiesa, sia per quanto riguarda le confessioni di adulti e ragazzi sia per gli orari del Triduo Pasquale. A tutti Buona Pasqua in Cristo Risorto!!

CHIERICHETTI E... CHIERICHETTE

Un caldo invito viene rivolto ai genitori affinché sensibilizzino i loro figli e figlie (novità per Olle!) ad impegnarsi nell'indispensabile servizio liturgico domenicale e non ...Tutte le celebrazioni in chiesa, con numerosi chierichetti e chierichette al seguito, sono senza dubbio più solenni e complete, non vi pare?

Forza, dunque, non abbiate paura di impegnarvi con serietà e costanza a portare il vostro prezioso contributo nella nostra Comunità!

DISGUIDO

Nel numero di gennaio, per uno spiacevole disguido, non è stata pubblicata la lettera che i Padri Dehoniani hanno inviato ai parrochiani di Olle per ringraziarli della generosa offerta inviata in Africa (Cameroun) attraverso don Andrea. Scusandoci con i lettori, eccone il testo:

Carissima comunità parrocchiale di Olle Valsugana, don Andrea che per 10 giorni è stato tra noi assieme ad alcune alunne del Liceo Guetti di Tione di Trento, mi ha fatto avere la vostra generosa offerta di 480,12 euro destinata alle missioni. Assieme abbiamo pensato di aiutare con la vostra offerta sr.Elise di Nkongsamba che ha una piccola casa accoglienza per bambini orfani di genitori a causa dell'HIV o che loro stessi sono malati di HIV.(n.d.r: l'HIV corrisponde all'AIDS) Sr.Elise si preoccupa di crescerli dandogli il necessario per vivere (mangiare e bere), per istruirli (mandandoli a scuola) e cerca con le poche medicine trovabili di curarli dalle malattie più comuni: una su tutte la malaria, che unita all'HIV fa veramente strage di uomini e donne di ogni età. Attualmente la casa d'accoglienza è piccola:ci sono 7 bambini che vivono stabilmente con sr.Elise, più molti altri che

vengono la mattina e tornano a casa la sera. Sr.Elise, con altre sue consorelle, sta cercando, anche con il nostro aiuto, di ampliare la struttura per ospitare un numero maggiore di bambini e bambine.

Sicuramente don Andrea vi farà vedere le foto della casa d'accoglienza, di sr.Elise, dei bambini...però io vi allego una foto che mi ha portato proprio ieri sr.Elise. Questa foto (n.d.r: già pubblicata nel numero di gennaio) mostra le prime due bambine ospitate nel Centro di accoglienza. La suora a consegnarmi la foto aveva le lacrime agli occhi ed era felice della Provvidenza arrivata grazie al vostro aiuto.

Un grande grazie ancora da me, dai miei confratelli e da tutte le persone che aiutete.

padre Antonio Panteghini scj
missionario dehoniano in Cameroun
presidente Ong Children Care Cameroun
Nkongsamba, 11 gennaio 2012

CARNEVALE ALPINO... "AL POLO"

Sabato 11 febbraio, come da programma e nonostante il cielo scuro e previsioni poco, anzi per niente favorevoli, la piazza di Olle, di buon mattino si anima e il Gruppo Alpini inizia i preparativi per la tradizionale festa di carnevale a basse di polenta, luganeghe, musica e bevande per tutti i gusti ... all'ora x l'acqua nei paioli, sistemati sugli artigianali fornelli a legna, inizia a bollire e viene versata la farina. Tutto intorno è gelo polare e "viscola", ma a mezzogiorno nessuno manca all'appello, olati e simpatizzanti dei paesi vicini non si lasciano intimidire e danno l'assalto agli abbondanti piatti, offerti dal Gruppo. I più coraggiosi si fermano a mangiare sui tavoli sistemati in piazza, entrando poi "dal Renzino" per aiutare la digestione con qualcosa di caldo, molti paesani preferiscono portarsi a casa il pranzo e gustarlo al caldo nella propria cucina, altri chiedono ospitalità qua e là ... insomma, nonostante il freddo pungente la determinazione dei nostri viene premiata e anche quest'anno vengono distribuite 3 polente, 75 kg de pasta de luganeghe e circa 100 panini ...

Prima e durante la distribuzione del pranzo vengono venduti in abbondanza i biglietti della ricca lotteria che soddisfa pienamente i fortunati possessori dei numeri estratti. Ma non finisce qui ... una simpatica sorpresa convince anche quelli che avevano ancora qualche dubbio sul ... clima polare: arrivano a pinguini, più precisamente "I pinguini dell'Olaska!" che hanno intrattenuto gli ultimi coraggiosi con sfilata, canti e balli ... ma di questo lasciamo parlare i protagonisti.

Il Gruppo Alpini di Olle ringrazia di cuore quanti hanno partecipato e tutti quelli che in vario modo hanno collaborato alla riuscita della festa, a tutti arriverci all'anno prossimo sperando nella clemenza del tempo.



PRANZO SOCIALE E RICONOSCIMENTI

Finita la festa di carnevale, è già pronta l'organizzazione del *pranzo sociale* che si è tenuto domenica 19 febbraio presso il Ristorante al Brenta con la partecipazione di circa 60 persone, che assieme all'abbondante pranzo hanno gustato la musica di Emilio e la sua fisarmonica, ballando e divertendosi in semplicità e armonia fino al tardo pomeriggio.

Il momento conviviale ha offerto l'occasione per premiare con una targa i signori Rosso Almiro, Bordignon Alberto, Rosso Marino e Capra Angelo per i loro 50 anni di iscrizione al Gruppo Alpini di Olle.



I PINGUINI DELL'OLASKA

Anche quest'anno, puntuali come sempre, con un gruppo di mamme e bimbi di Olle e "limitrofi" ci siamo ritrovati dopo le vacanze natalizie per organizzare il carnevale dei bambini.

Trovare un'idea brillante non è sempre facile, le idee sono molte ma il problema è quello di trovare qualche cosa di divertente e nello stesso tempo comodo e agevole da far indossare ai bambini che dopotutto sono la nostra fonte di ispirazione. E così quest'anno dopo dalmata e api sono nati i "Pinguini dell'Olaska". Sembrava un'idea facile da realizzare ma ci è voluto molto lavoro sartoriale di brave e diligenti mamme e nonnine per realizzare il bel gruppo mascherato.

Abbiamo sfilato per le vie della nostra frazione, anche se un po' infreddoliti e dimezzati dall'influenza "pinguina", che ha messo a letto gran parte degli 80 componenti iscritti.

Anche se abituati ai freddi polari siamo stati, nostro malgrado, abbattuti dal virus invernale che circolava tra grandi e bambini. Meglio è andata alla sfilata al carnevale di Borgo Valsugana dove abbiamo riscosso un considerevole successo aggiudicandoci un bellissimo primo premio; ci siamo divertiti e abbiamo divertito i presenti coinvolgendoli in uno scatenato ballo di gruppo collettivo.

Sembra ormai che il nostro gruppo sia molto gradito e che ormai ci aspettino ogni anno, questo serve per gratificarci e darci l'impulso per continuare su questa strada. Da notare che, mentre all'inizio eravamo solo pochi adulti (per lo più mamme) e molti bambini, ora anche molti papà sono molto felici di partecipare e si divertono ... a volte anche più dei bimbi!

Grazie a tutte le sartine, a chi ha lavorato la carta, a chi ha ritagliato le zampe, a Silvano e Nicola che gentilmente

ci hanno prestato l'ape, a chi l'ha allestita e addobbata e a tutti i genitori e ai bambini che hanno partecipato rendendo il gruppo numeroso e gioioso.

Cogliamo l'occasione di ricordare ai compaesani che se qualcuno volesse partecipare alle prossime edizioni (grandi e piccini) ci farebbe cosa molto gradita e servirebbe a cementare un piacevole momento di aggregazione per la nostra comunità.

RINGRAZIAMENTO DELLA FAMIGLIA TOMIO

La moglie, la sorella e i figli di Tomio Sergio desiderano ringraziare quanti in vari modi sono stati loro vicini in questo momento di dolore. Un particolare ringraziamento a quanti hanno accolto l'invito di destinare quanto solitamente impiegato per l'acquisto di fiori, per le S. Messe e per aiutare chi è nel bisogno. Il totale raccolto ammonta ad euro 1.580 ed è stato devoluto a:

- Ospedale Perù (Dott. Giampiccolo)
 - Gruppo alleluia Madagascar (Poli Luciano)
 - Comitato Peter Pan
 - San Vincenzo
 - Escuela Secundaria de Sisoguichi Chihuahua Mexico
- Sergio, che in vita ha sempre amato le cose utili e concrete, avrà sicuramente sorriso ed approvato quanto fatto per ricordarlo.

- Offerte dei familiari di Sergio Tomio per la chiesa parrocchiale 200 euro
- per il coro 50 euro
- per Voci Amiche 50 euro
- per la ricerca sul cancro 100 euro
- per la ricerca sulla sclerosi multipla 100 euro
- per i bambini più poveri i cugini Bernardi 100 euro

OFFERTE

Per la chiesa

in onore della Madonna del Carmine n.n 50 euro, n.n. 20 euro
in onore di S. Antonio n.n 50 euro, n.n. 50 euro

Per il coro

in memoria di Leopoldina Tomio i figli: 50 euro

Per il riscaldamento

offerte dalla comunità euro 787,76
offerte dal Terz'ordine francescano euro 100
offerte dal Gruppo missionario euro 100

Castelnuovo



V Stazione "Il Cireneo aiuta a portare la croce"

CARNEVALE CASTERNOVATO

Il 12 febbraio il tempo non era dei migliori; tutto era imbiancato e la neve cadeva leggera. Il maltempo e la bassa temperatura, però, non sono riusciti a fermare la festa di Carnevale organizzata da Pro Loco, Gruppo Alpini e Unione Sportiva. Un ampio gazebo e l'accogliente sala della Pro Loco hanno dato ospitalità alle famiglie e alle maschere che si sono presentate per degustare l'ottima pasta-sciumma, al ragù e alle sarde, le buone patatine fritte e i deliziosi grostoli offerti dagli organizzatori.

Addirittura uno spiraglio di sole si è fatto largo nel primo pomeriggio per permettere la sfilata delle maschere per le vie del paese; al ritorno ancora pasta-sciumma, patatine, grostoli e del buon vino per tutti.

La giuria ha scelto due maschere e due gruppi "più belli":
maschera 1ª classificata Mummia
maschera 2ª classificata 10 anni di euro
gruppo 1ª classificato Ambulanza
gruppo 2ª classificato Clown

In realtà quest'anno i castelnovati hanno lavorato bene con la fantasia e i giurati hanno dovuto pensare un sacco per assegnare i premi, dato che tutti erano meritevoli. Per questo motivo tutte le maschere hanno raggiunto il podio al terzo posto e sono state premiate con un gioco.

Un grazie di cuore agli organizzatori e a quelli che hanno lavorato per la riuscita della festa.



DAL CIRCOLO PENSIONATI "ORO E ARGENTO"

Domenica 5 febbraio presso la sede del circolo è stato organizzato un torneo di tressette che ha visto impegnate otto coppie di giocatori, i quali hanno giocato per circa tre ore con vera abilità, fino ad arrivare in finale in sole due coppie.

Si è classificata prima coppia vincente quella di Leda Capra e Pino Fantin e seconda coppia Angelo Andriollo con Roberto Dalledonne. I finalisti hanno ricevuto un meritato applauso da tutti i presenti e un piccolo premio. Il pomeriggio è proseguito in allegria con uno spuntino.

Ancora congratulazioni agli abili finalisti.

La Direzione

ANAGRAFE

Battesimi

CRISTIAN GIOVANNINI di Alessio e Paola Moser
ARIANNA PACHER di Riccardo e Manuela Agostini

La domenica successiva il carnevale castelnovato avrebbe dovuto trasferirsi a Roncegno. Ma ciò non è successo perché i costumi preparati dalle brave sarte della Pro Loco, non hanno potuto sfilare per mancanza di indossatori. Peccato! Avrebbe potuto essere una bella domenica di allegria per le famiglie, per i loro bambini e per chi ama la compagnia.

OFFERTE

Per la chiesa

I coetanei della classe 1971 euro 70

In memoria di Claudio Molinari, i coetanei della classe 1943 euro 75



Marter



VI Stazione "La Veronica asciuga il volto di Gesù"

MISSIONE IN SRI LANKA

Domenica 29 gennaio, presso l'oratorio di Marter, alle ore 17.00 si è tenuto un incontro con alcuni ragazzi che, l'estate scorsa, hanno trascorso un mese di vacanza nello Sri Lanka. Una di loro è del nostro paese ed è stato molto interessante poter ascoltare la loro esperienza che con il termine "vacanza" aveva poco da dire. Attraverso il Centro missionario, che ha proposto l'iniziativa e li ha preparati per la permanenza in quei posti, hanno accolto con entusiasmo l'invito e il mese di agosto l'hanno trascorso tra la gente meno fortunata.

Un missionario trentino li ha ospitati e guidati nei vari luoghi. Le condizioni nelle quali vivono quelle persone non occorre descriverle perchè ormai le conosciamo.

L'aspetto che ci ha colpito di più è stata la gioia e la serenità che questi ragazzi ci hanno trasmesso. Le loro giornate trascorrevano a conoscere posti nuovi con le storie di vita dei loro abitanti stringendo amicizie profonde che non dimenticheranno facilmente. Con molta disinvoltura hanno affermato di essere tornati cambiati da quando sono partiti, hanno imparato il rispetto per chi vive e pensa diverso da noi, che si può vivere anche con pochi vestiti e con l'igiene che lascia a desiderare e che il valore dell'accoglienza, anche se quella gente ha poco da offrire, è al di sopra di ogni valore.

I genitori di una ragazza ci hanno confidato le loro preoccupazioni per lasciar partire la loro figlia, ma hanno

subito aggiunto che queste non sono terminate col suo rientro perché il desiderio di tornare è molto forte.

ATTIVITÀ E INIZIATIVE DEL GRUPPO DI CATECHESI

- Dall'inizio di febbraio un gruppo di volonterose mamme ha dato vita ad un coro dedicato esclusivamente ai bambini. A questo nuovissimo gruppo hanno aderito numerosissimi bambini/e, provenienti sia dalla scuola materna che dalla scuola elementare. Per chi fosse interessato il coro si incontra tutti i venerdì alle 15.30 nella sala dell'oratorio.

- Sabato 18 febbraio, in occasione del carnevale, presso l'oratorio si è svolta una divertente e animata festa, dove hanno partecipato moltissimi bambini/e insieme ai loro genitori.

- Mercoledì 22 febbraio in occasione della liturgia delle sacre ceneri, le catechiste hanno animato la celebrazione attraverso la Parabola del Semiatore. L'obiettivo era quello di far capire ai bambini che il semiatore è Gesù e il seme la Parola di Dio; Gesù semina La Parola nei nostri cuori e aspetta. Aspetta che questa germogli e lo faccia attraverso le buone azioni e le buone parole verso Dio e verso gli altri. Molte volte però il nostro cuore è come quel terreno sassoso, o come l'asfalto, non permette all'Amore di Dio di entrare, non accoglie gli insegnamenti di Gesù. Il seme quindi muore. Per riflettere su questo grande insegnamento hanno consegnato a ciascuno bambino un vasetto con della terra e dei semi, sarà loro cura accudirlo, dargli l'acqua, fare in modo che abbia luce e aria. La sera di Pasqua lo riporteranno e insieme vedranno cosa sarà successo.

Il gruppo dei bambini/e, ragazzi/e della catechesi e le catechiste desiderano ringraziare tutti coloro che in occasione della giornata per la vita dello scorso 5 febbraio hanno dato il loro contributo acquistando una primula. Con questa iniziativa sono stati raccolti 370 euro. Grazie!

ANAGRAFE

Defunti

Andermarcher Petri Lidia, di anni 83. Il funerale è stato celebrato a Borgo Valsugana il 23 febbraio 2012. Dopo la cremazione le sue ceneri sono state riposte in un loculo nel cimitero di Marter.

OFFERTE

In occasione del funerale di Andermarcher Petri Lidia euro 200 per la parrocchia.

Novaledo

a cura di Mario Pacher



VII Stazione "Gesù cade la seconda volta"

55° ANNIVERSARIO

Eligio Nicoletti e Norma Giongo di Novaledo hanno festeggiato recentemente il 55° anniversario del loro matrimonio. Nella parrocchiale del paese la coppia, assieme i figli, nipoti ed altri parenti, ha assistito alla solenne messa domenicale celebrata dal parroco don Luigi Roat, quindi tutto il gruppo ha raggiunto un noto ristorante della zona per l'immane allegro momento conviviale.



Eligio e Norma alla loro festa

GRUPPO ALPINI

Gli alpini del paese si sono incontrati per un momento conviviale presso l'albergo ristorante al Brenta di Levico Terme. Accanto a loro anche diversi famigliari e simpaticizzanti, rappresentanti di altre associazioni locali. Una settantina di persone in tutto che hanno gremito la grande sala e, fra questi, anche il sindaco Attilio Iseppi e il parroco don Luigi Roat che hanno usato parole di lode verso questa associazione per l'attività che svolge nel segno dell'amicizia e della solidarietà. Al pranzo sociale hanno presenziato anche alcuni precedenti capigruppo: Sergio Boccher, Attilio Pallaoro, Ivano Bastiani e il giornalista Giulio Vaccarini. E proprio verso quest'ultimo, il neo capogruppo Michele Piccoli, che vediamo in questa foto con il suo vice Domenico Frare, (il primo a sinistra) ha voluto si alzassero i calici in segno di augurio per il 78° compleanno di Giulio, da poco festeggiato.

BATTESIMO

È stata particolarmente solenne domenica 26 febbraio scorso la cerimonia di battesimo del piccolo Damiano Amorth. Una chiesa che era particolarmente gremita di parenti ed amici della famiglia di Damiano, nonché una decina di giovani frati minori francescani, venuti per l'occasione in paese ed appartenenti a diversi conventi della provincia di Trento e anche di Verona, tutti amici di Davide e Tania, genitori del piccolo. Una presenza inconsueta che ha rallegrato il rito che si è svolto nel momento centrale della solenne Messa in canto.

SAN VALENTINO

Come ormai per tradizione, tutti gli anni in occasione della ricorrenza di San Valentino, il nostro parroco don Luigi Roat celebra la Messa nella chiesetta intitolata a questo Santo sul colle di Tenna. Un appuntamento molto sentito che attira ogni anno alcune centinaia di persone non solo da Caldonazzo e Tenna, ma provenienti anche da diversi altri paesi della Valle. L'organizzazione delle festa è sempre opera degli alpini di Caldonazzo guidati dal capogruppo Claudio Battisti, i quali preparano pure per tutti i partecipanti un pranzo all'aperto con piatti tipici locali, polenta e crauti in particolare. Nel piazzale antistante la chiesetta vengono sempre collocati i tavoli e le panche dove gli ospiti si possono sedere durante il convivio, mentre gli alpini, aiutati pure da famigliari ed altri volontari, nell'area antistante l'eremo e anche all'interno dello stesso, preparano le pietanze.



Il neo battezzato con i genitori, altri parenti e i frati



Padre Egidio nella sua missione

PADRE EGIDIO PEDENZINI CI SCRIVE

Lettera di Padre Egidio Pedenzini dalla sua missione ai nostri parrocchiani.

*Carissimi,
mentre vi scrivo, il mio cuore è ancora colmo di commo-
zione per la celebrazione di domenica scorsa, 5 febbraio.
Con il Vescovo ed un folto gruppo di anziani abbiamo be-
nedetto ed aperto ufficialmente il Salone Polivalente co-
struito alla memoria del carissimo Walter Martinelli. Non
vi dico il numero di persone presenti: una folla di uomini,
donne, giovani e bambini. A tutti abbiamo cercato di tra-*

*smettere il messaggio che Walter ci ha lasciato: testimo-
niare con la vita, gioia, amicizia e fratellanza nella comu-
nità. Un messaggio e un programma di vita molto valido
e profondamente sentito dalla nostra gente la cui vita è
sovente minacciata da lotte e odi tribali, dalla paura, dalla
mancanza di sicurezza sotto ogni aspetto e dalla fame. Al
termine della funzione abbiamo anche dato da mangiare
a tutte le persone presenti -circa un migliaio- ed il loro en-
tusiasmo e la loro felicità per questo segno di fratellanza
ci ha veramente commossi.*

*L'aiuto che tramite Edi e Liliana mi avete mandato in ago-
sto (10.000 Euro) è stato veramente
provvidenziale. Per due volte ho acquistato un camion di
cibo consistente in granoturco*



Una tavolata di alpini con in fondo l'attuale capogruppo, il vice, e alcuni loro predecessori



Alpini e volontari, don Luigi, l'eremo e la chiesetta

fagioli e un po' di olio, da distribuire alla gente. Non potete immaginare quanto vi hanno benedetto per la vostra generosità e il vostro buon cuore. Con loro vi benedico e vi ringrazio anch' io di tutto cuore. Vi ringrazio anche per averci aiutato a sostituire la pompa a vento che estraeva l'acqua dal pozzo, con una pompa solare. Con questa innovazione le cisterne dell'acqua sono sempre piene e alla gente non è mai mancata l'acqua da bere e per le necessità familiari. Visto il successo di questo progetto, la gente che vive in un centro distante circa 20 chilometri, ha chiesto la stessa cosa, pronti a cooperare nei limiti delle loro possibilità. Io ho detto loro di non perdere la speranza, ma di affidare le loro attese a Dio che tutto vede e provvede. Non vi ho detto che nel mese di novembre, quando ormai stavamo per perdere ogni speranza, è piovuto. Non molto per la verità, ma a sufficienza per far crescere l'erba e rinverdire un po' tutta la vegetazione e ridare vita e gioia sia alla gente che agli animali sopravvissuti alla siccità. Quando andavo nei villaggi, le donne erano felici di poter condividere un po' di latte anche in segno di ringraziamento del cibo che avevo loro procurato durante il lungo periodo di emergenza.

Non trovo parole per esprimere a tutti voi la profonda gratitudine che provo in cuore per tutto quello che fate per i nostri pastori nomadi. Grazie soprattutto per confermare loro, con la vostra generosità ed attenzione, la vostra amicizia, il vostro impegno di camminare insieme e l'assicurazione che nei momenti più difficili siete loro vicini per dar loro una mano ad aiutarli a vivere con rinnovata speranza. Vi porto tutti in cuore e prego ogni giorno il signore che vi ricolmi delle sue benedizioni. Possa Lui concedervi di essere sempre come Walter, testimoni di gioia e di amicizia dovunque svolgete la vostra attività giornaliera.

Con profonda riconoscenza ed un presto arrivederci. Vi abbraccio tutti di cuore.

Sereolipi, 8 febbraio 2012

padre Egidio Pedenzini

Roncegno



VIII Stazione "Gesù incontra le donne di Gerusalemme"

S. Brigida



IX Stazione "Gesù cade la terza volta"

«Cosicché ora io, o tu, o chiunque pensiamo di dirci cristiani, non possiamo ritenerci tali se non in quanto crediamo nel Dio di Cristo. Ecco lo scandaloso atto di fede: fede in un Dio nascosto nell'involucro più meschino di umanità, nascosta nel più misero fra tutti, nell'ultimo di tutti. Fede in un Dio che è solo onnipotenza di amore, un Dio che salva e perdona : misericordia che trabocca; un Dio che si veste continuamente di umanità, che si fa partecipe della condizione umana; lui stesso ultimo fra tutti gli uomini».

David Maria Turoldo, da "Anche Dio è infelice".

UN DELIZIOSO POMERIGGIO DI FESTA

Domenica 26 febbraio l'oratorio parrocchiale è stato pervaso dal frastuono gioioso di tanti pensionati –oltre 120– che si sono dati convegno come ormai da tradizione pluriennale, per rinnovare la radicata amicizia e per degustare i deliziosi e gustosi grostoli, contornati da prelibate torte, approntati dal “nostro” cuoco Luigi Montibeller con l'aiuto di alcune componenti del direttivo.

Appunto al direttivo tutto vanno i meriti per l'allestimento della manifestazione, organizzata e sviluppata con la consueta maestria e competenza. Un esteso grazie va ai gestori degli esercizi pubblici e alla Cassa Rurale che ci hanno permesso, con il loro contributo, di allestire una rifornita lotteria a beneficio di tutti i soci.

L'occasione è stata propizia anche per il rinnovo del tessere per il 2012 e la prenotazione per l'eventuale gita richiesta al “Museo Retico” di San Zeno in Val di Non, legata alla concessione della Provincia Autonoma di Trento.

La stupenda giornata “soleggiata” fuori e dentro i locali, si è conclusa quasi all'imbrunire, lasciando i nostri spiriti ed i nostri stomaci più che soddisfatti.

In conclusione un grazie a tutti, partecipanti e collaboratori. Per quanto riguarda il tesseramento, facciamo presente che continua ad essere aperto rivolgendosi a:

Postai Rita (tel. 0461-764630); Fumagalli Franco (0461-764585); Sandra Iobstraibizer (0461-764114).

Franco Fumagalli



ANAGRAFE

DEFUNTI

Maria Gabrielli ved. Colleoni, nata nel 1917 e morta il 6. 2. 2012

Giuseppe Groff, nato nel 1910 e morto il 13. 2. 2012

Fabio Montibeller, nato nel 1929 e morto il 17. 2. 2012



Maria Gabrielli



Giuseppe Groff



Fabio Montibeller

OFFERTE

Per la chiesa sono stati offerti euro 450

Ronchi



X Stazione "Gesù è spogliato delle vesti"

DALLA CATECHESI Visita al monastero

Giovedì 11 febbraio i ragazzi della catechesi di terza e quarta elementare assieme a quelli di quinta e prima media, accompagnati dalle catechiste e da alcune mamme, sono andati a far visita al Monastero San Damiano a Borgo. Qui abbiamo conosciuto le suore dell'ordine delle Clarisse. Gli ha ricevuti Suor Chiara Costanza all'interno del parlatorio e, con molta semplicità, ci ha raccontato della vita di Santa Chiara a cui il loro ordine fa riferimento. Inoltre ci ha parlato della loro vita quotidiana che si svolge in clausura, in maniera molto povera e dedicata quasi unicamente alla contemplazione e alla preghiera. Per noi è stata un'esperienza molto bella e coinvolgente. I ragazzi hanno rivolto delle domande a Suor Chiara Costanza sul principale motivo delle loro preghiere. Lei ci ha spiegato che dedicano ogni giorno sette momenti alla preghiera comunitaria. Pregano per chi ne ha bisogno, per chi fa delle richieste particolari, e in generale per tutti noi: bambini, ragazzi, genitori, nonni, catechiste... insomma possiamo contare sempre sulla loro preghiera.

A tutte loro, va, il nostro sincero ringraziamento.

Le catechiste

LAUREA

Nicola Casagrande "Scoz" si è laureato il 9 febbraio scorso presso l'Università di Scienze Applicate di Wiesbaden (Germania) in Weinbau und Önologie discutendo la tesi dal Titolo: "Studium des Anbau-Ausbauverhaltens einiger alten und neuen Rebsorten in der Valsugana" (Studio del comportamento viticolo enologico di varietà di antica e attuale coltivazione in Valsugana), relatore Prof. Dr. Ernst Heinrich Rühl. Lo scorso aprile 2011 si era inoltre laureato in Enologia e Viticoltura presso la Facoltà di Udine. Al neo-dottore le congratulazioni da tutta la comunità di Ronchi!



I CRESIMANDI SI PRESENTANO

Noi ragazzi di 2^a e 3^a media siamo qui, davanti a Te, Signore, per condividere insieme a tutta la comunità il nostro desiderio di ricevere la Cresima. Siamo in otto: Sara, Michele, Oscar, Giordano, Andrea, Elisa, Brigitte e Samantha. Giorno per giorno, attraverso i vari incontri di catechesi e l'esperienza di una comunità viva, sta crescendo dentro di noi la consapevolezza di quanta importanza avrà nella nostra vita futura il sacramento che stiamo per ricevere. Siamo chiamati a trovare il nostro posto nella comunità, nella vita e nel mondo. Siamo qui per chiedere innanzitutto a Gesù, attraverso il dono dello Spirito Santo, di farci costantemente da luce e da via, ma anche per chiedere il sostegno, l'incoraggiamento, l'accoglienza da parte di tutta la comunità, affinché possiamo trovare in essa una famiglia che ci aiuti a crescere. In questo tempo di preparazione alla Cresi ma abbiamo bisogno di scoprire che cosa significhi per noi essere cristiani oggi, e come testimoniare la nostra fede a coloro che ci sono vicini e a quelli che non credono. Vogliamo dare un senso alla nostra vita e trovare una speranza su cui fondare il nostro futuro.

Ci impegniamo a partecipare alla santa Messa domenicale e a fare del nostro meglio in famiglia, in parrocchia, nella scuola e con gli amici, per voler bene a tutti e far conoscere Gesù.



Foto di gruppo dei ragazzi della catechesi in visita al monastero di San Damiano di Borgo Valsugana

Il Sacramento della Cresima sarà celebrato il pomeriggio di domenica 25 marzo a Roncegno. La preghiera di tutta la famiglia parrocchiale di Ronchi ci accompagni.

I cresimandi

INCONTRAMARZO

Anche quest'anno la tradizionale manifestazione di Incontramarzo si è svolta lungo le vie del paese. La serata, organizzata dalla Scuola materna di Ronchi, ha visto la partecipazione oltre che dei bambini, anche di tanti



I cresimandi: Sara, Michele, Oscar, Giordano, Andrea, Elisa, Brigitte e Samanta con il loro catechista

adulti. Come tradizione vuole, i partecipanti hanno sfilato scuotendo i campanacci che avevano in mano. Questo rito, che cade l'ultimo giorno del mese di febbraio, ha lo scopo di richiamare la primavera, dopo un lungo periodo invernale. Il richiamo dei campanacci è stato accompagnato dal suono dei corni, suonati dal signor Dario Caumo e dal signor Rino Zurlo. Il tragitto prevedeva la partenza dalla piazza della chiesa, proseguendo per via Marchi fino ad arrivare a maso Bosco. Qui è stato organizzato un breve momento conviviale a base di dolci, bibite e vin brulé. Il giro si è concluso con il ritorno sul sagrato della chiesa dove, con l'aiuto e la vigilanza dei pompieri di Ronchi, è stato acceso un bel falò.

Complimenti alle maestre della scuola materna del paese per l'organizzazione e per la bravura nel trasmettere ai nostri bimbi queste belle tradizioni.

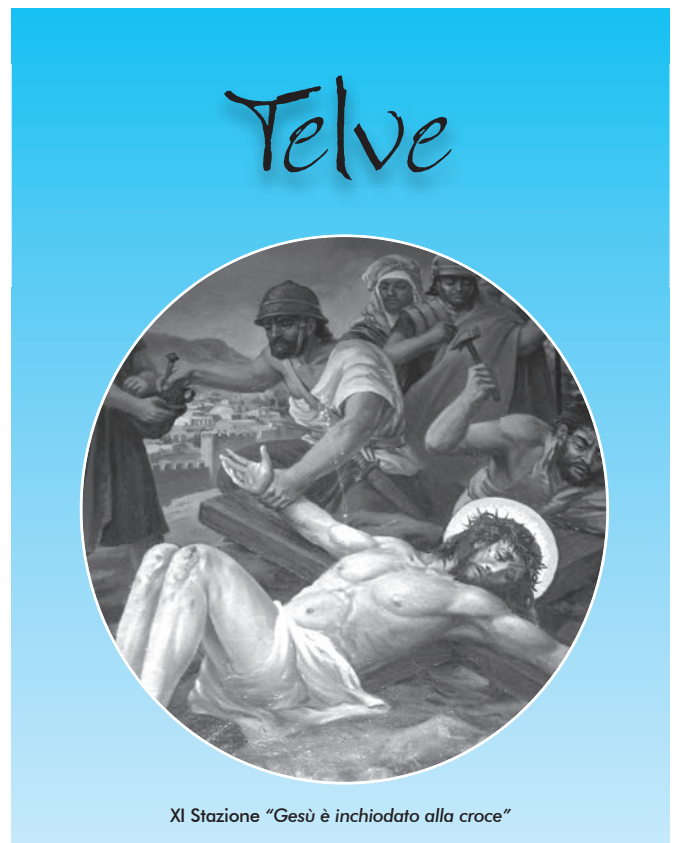
I bimbi e le maestre della Scuola materna di Ronchi ringraziano per la grande partecipazione all'evento tutti coloro che hanno partecipato e fanno un ringraziamento particolare ai Vigili del Fuoco volontari per la disponibilità.



LA NOSTRA CHIESA

Nei primi mesi del 2011 il Consiglio pastorale di Ronchi si era espresso favorevole all'idea di presentare la domanda di finanziamento alla Provincia Autonoma di Trento (Soprintendenza per i Beni Storico-artistici) per provvedere ai lavori di consolidamento statico ed altri lavori di restauro interni dell'edificio chiesa. Nel corso del 2011 si è provveduto all'iter burocratico necessario per la domanda di finanziamento alla P.A.T.. Solamente nel mese di gennaio 2012 la Soprintendenza ha provveduto a stilare la graduatoria, nella quale la pratica è stata inserita al 182° posto. Tale posizione, causa limitata disponibilità finanziaria nel bilancio 2012, non permette il finanziamento della richiesta nel corso del corrente anno. La domanda di finanziamento rimarrà in graduatoria sulla base dell'istruttoria eseguita e con lo stesso punteggio di merito, anche nei prossimi due anni in quanto la suddetta

graduatoria viene rinnovata ogni tre anni. Si nutre ancora qualche speranza che la domanda venga accolta nei prossimi anni. Nel frattempo però le crepe presenti sulle pareti interne della chiesa si stanno estendendo e si corre il pericolo che in un futuro vadano a danneggiare gli affreschi presenti in chiesa.



OFFERTE

Per Voci Amiche

Maso Canai, maso Palaieri e maso Caumi euro 130; maso Baruffoli e maso Facchini euro 55; maso Stauda euro 55; via Marchi euro 127; maso Valle, maso Rampellotti e maso Ponte euro 137; maso Bosco e maso Sasso euro 207; maso Prà, maso Bezzeli e maso Colla euro 108.



IN RICORDO DI PADRE FERDINANDO PECORARO

Alla fine di gennaio di quest'anno è stata celebrata una S. Messa in ricordo di padre Ferdinando Pecoraro nel 10° anniversario della morte.

Il nostro caro padre Nando è stato per 55 anni missionario in Asia (Tibet, Formosa e Indonesia). Ha vissuto mettendo in pratica il comandamento "Amatevi gli uni gli altri come io vi ho amati" tanto che le sue ultime parole sono state: "Amare, amare, amare il mille per cento", parole più che mai attuali.

Tuttora ci sono testimonianze di come il suo esempio, la sua fede e passione abbiano aiutato le varie comunità cristiane a crescere e a consolidarsi nella fede.

Padre Ferdinando è nato a Telve il 2.8.1921 e a 10 anni è emigrato in Francia in un paesino (Goumas) sul confine con la Svizzera. Il 21.12.1946 è stato ordinato sacerdote ed è entrato a far parte delle MEP (Missioni Estere di Parigi).

Nel maggio del 1947 si è imbarcato per il Tibet, il suo primo amore come l'ha sempre definito lui. In seguito all'invasione cinese del Tibet è stato arrestato e solo dopo 240 giorni di prigionia e torture da parte dei comunisti, nel dicembre del 1952, è stato rimpatriato. Ritornò a visitare la sua missione nel 1994. Era il primo prete che ritornava in zona dopo 40 anni di dura repressione del cristianesimo. Nel 1997 ha scritto un diario molto bello di questi suoi due viaggi.



In seguito ha trascorso 17 anni sull'isola di Formosa (Taiwan); anche da qui fu cacciato perché difendeva le ragazze che dovevano prostituirsi.

Dal 1975 al 26 gennaio 2002, giorno della sua morte, è stato missionario in Indonesia sull'isola di Sumatra dove è diventato Vicario generale.

Nell'estate del 2001 era ritornato in Francia per una breve vacanza. Nel settembre dello stesso anno doveva celebrare le nostre nozze, perché aveva celebrato il matrimonio dei miei genitori, ma non è potuto tornare in Italia perché si era ammalato di cancro al pancreas. Il suo ultimo desiderio era di ritornare e di morire nella sua missione ma il Signore ha ascoltato le preghiere della sua famiglia che lo ha amorevolmente assistito fino alla fine. Assieme a Pino sono riuscita ad andarlo a trovare un paio di giorni prima che tornasse alla Casa del Padre e ne serbo un commovente ricordo.

È morto in Francia. È sepolto accanto ai suoi genitori scomparsi durante le sue lunghe assenze da casa.

Chiara P.

COME AIUTARE IL MONDO INTERO DA UN VILLAGGIO DI TAIWAN

L'esperienza missionaria di Padre Ferdinando Pecoraro

Nel libro "i Fratelli Karamazov" di Dostojevsky, padre Zossima, vicino alla morte, chiama a sé i suoi amici e i suoi compagni monaci e dice loro di essere sicuro di una cosa: "Noi siamo responsabili per tutti gli uomini e in questo sta la salvezza".

Fu una coincidenza il fatto che stavo leggendo questo romanzo e mi stavo chiedendo il significato di questa affermazione e incontrare padre Pecoraro a Hwalien, una cittadina sull'aspra costa orientale di Formosa. Ero interes-

sato a fotografare la vita indigena a Taiwan e lui mi invitò a visitare la sua parrocchia a Wan Jung e a stare con lui. Restai solo due giorni e fotografai molto poco.

Cosa cominciai a interessarmi veramente fu il prete stesso! Certamente avevo incontrato un uomo assolutamente incredibile in quel piccolo sperduto villaggio. Un uomo che da uno strano punto di vista aveva dimenticato se stesso, che era così preoccupato per la sua gente (i suoi "coraggiosi" Taroko) che sembrava aver trovato la salvezza, o se vogliamo utilizzare il gergo popolare di oggi, l'illuminazione. Ma perché era lì in un luogo così isolato? Perché un missionario? E perché questo particolare modo di essere responsabile per tutti gli uomini? A me i missionari (almeno quelli religiosi), sembrano parte dell'era del colonialismo e dell'imperialismo orientale, del complesso di colpa puritano e dello snobbismo culturale.

Così tornai a Wan Jung due volte, entrambe per un periodo di cinque giorni. Il tempo era brutto e infatti c'era un tifone la prima volta che tornai. Ma seguii il prete e fotografai lui e la sua parrocchia. Mi lasciò farlo senza la sensazione di falsa pietà o falsa inutilità. La sua vita, come compresi, era certamente miglior testimone delle parole, anche perché il mio francese era molto scarso e il suo inglese un po' meglio di zero. Noi parlammo principalmente in cinese, il che è sempre un po' strano quando stai parlando con un altro occidentale. La gente con cui lavora è in uno stato di caos culturale tipico della maggior parte dei piccoli gruppi di gente primitiva in questa era di tecnologia elettronica. Sono un po' come i nostri nativi americani che sono bombardati dalla televisione con i valori della classe media bianca americana e dalla pubblicità. Sono persone che stanno provando in una o due generazioni a fare quel salto dalla mentalità di cacciatori dell'età della pietra a moderni contadini. I risultati sono prevedibili: la fine dei Taroko come tribù.

La storia di padre Pecoraro è brevemente questa: ha 46 anni. È nato in una poverissima famiglia del Nord Italia, che emigrò in Francia durante la depressione e quando ci fu la guerra, lui era in seminario lì. Lui era convinto antifascista e lasciò il seminario per andare in Svizzera solo per essere messo in un campo speciale per cittadini stranieri. Dopo la guerra egli finì la sua formazione seminariale e andò nella Cina occidentale al confine con il Tibet. Era lì quando arrivarono i comunisti e in un primo tempo ricevette elogi per il suo industrioso lavoro nei campi dal poco benevolo regime comunista. Più tardi, quando il regime si fece più duro, fu imprigionato e soffrì molto. Mi disse che per farlo confessare crimini mai commessi, fu tenuto sveglio per quasi cinque giorni e continuamente interrogato. Quei suoi due anni di prigionia furono piuttosto traumatici ed è incredibile che lui sopravvisse a questo psicologicamente e spiritualmente. Dopo un anno di riposo per riprendersi in Francia, dove co-realizzò un vocabolario francese-tibetano fu mandato dalle Missioni straniere francesi a Taiwan.

Penso che le mie fotografie parlino meglio di quanto parlerò io del suo rapporto con la gente della sua parrocchia. Prima del suo viaggio a casa, parecchi anni fa, la povera gente fece una colletta e gli regalò diverse centinaia di dol-

lari e gli chiese di prendere l'aereo piuttosto che la nave. Lo rivelevano in mezzo a loro prima possibile.

Quindi tornando alla domanda originale –Perché è qui e qual è la sorgente della gioia e della pace di quest'uomo?– penso che la risposta sia nello stesso tempo così semplice e così difficile: ama la sua gente e il suo lavoro.

Ed è lui responsabile per tutti gli uomini? Ora ricordo altre parole di padre Zossima circa il suo fratello. Lui disse che suo fratello "chiese agli uccelli di perdonarlo". "Quanto può sembrare strano" lui disse "ma gli uccelli sarebbero più felici al tuo fianco se tu lo facessi e tutto l'universo sarebbe più felice e migliore se tu stesso fossi un po' più nobile. Ti dico, è tutto come un oceano! Un tocco qui mette in movimento qualcosa lontano, molto lontano. Fai tesoro di questa immensa gioia, non importa quanto senza senso questo possa sembrare agli uomini".

Tom Davenport

Dagli scritti di padre Ferdinando

"Ho cercato di essere parte delle loro vite e sofferenze. Molti vengono per condividere con me le loro speranze e i loro dolori. E io faccio quello che posso così che loro possano trovare in me il cuore di un fratello".

"Siamo figli dello stesso Padre. Siamo membri della stessa famiglia. Non siamo molto differenti gli uni dagli altri, nelle cose essenziali siamo simili. Se la gente soffre è perché tutti noi siamo troppo attenti alle differenze non essenziali, che importano veramente poco, e non riconosciamo o apprezziamo l'immensa realtà divina che è comune per tutti noi." "La gente, non importa dove, ha un gran bisogno di testimonianze (atti) piuttosto che di parole. Vogliono vedere coi loro occhi quello che sentono con le loro orecchie. Voglio veder in loro il frutto del seme che noi diamo loro".

"Un po' di anni fa' i Taroko erano una tribù di cacciatori ma ora non sanno più chi sono. I Taroko arrivarono a Formosa circa 7000 anni fa'. Fino a tempi recenti erano cacciatori allevati secondo le tradizioni tribali e costumi ancestrali in cui violenza e paura giocavano un ruolo maggioritario. Il governo ha fatto molto per provare ad aiutare questa gente ad abituarsi a una forma di vita. Comunque c'è ancora molto da fare. Per molti l'alcool è un rifugio. Hanno così poche gioie. Hanno una così rovinata vita familiare. Non hanno possibilità di pianificare la loro vita. Bevendo possono dimenticare. Certi cercano fortuna nelle città ma il più delle volte finiscono col perdere se stessi. Senza esagerare si può dire che le entrate famigliari (molto modeste) sono divise in 3 parti uguali: un terzo per vino e film un terzo per spese mediche e il resto per la loro vita di tutti i giorni. Siccome è facile prendere in prestito soldi, si indebitano se il raccolto è cattivo e così i debiti si accumulano, con alti interessi e non è più possibile estinguere i debiti. Potrei accontentarmi pregando o dicendo Messa ma questo mi sembra sbagliato. Mi sento in obbligo di dividere la loro vita e di com-

battere con loro per dare loro una vita più umana e decente. Così provo ad aiutare a lavorare insieme a loro per alimentare le loro entrate famigliari. Per forza uno deve chiedere prestiti. Abbiamo cominciato un'unione di credito e ci sono già grandi progressi. Nella parrocchia di 3000 cristiani, ce ne sono già 50 nelle scuole superiori e 2 all'università. C'è speranza! Ma che preoccupazione il pane quotidiano, il mal vivere e la miseria!".

(continua)

Articolo tratto dalla rivista cattolica "IL SEGNO" anno 1969

GIORNATA MONDIALE DELLA VITA CONSACRATA

2 FEBBRAIO 2012



Un folto gruppo di religiosi e religiose si sono incontrati in cattedrale a Trento con l'Arcivescovo mons. Luigi Bressan per celebrare insieme la "Giornata della vita consacrata". Chi sono i Consacrati? Coloro che hanno risposto con un "sì" senza riserve a Gesù che li invitava a vivere secondo il suo stile di vita: Obbedienza, Castità, Povertà, cioè completamente disponibili e abbandonati alla volontà di Dio e al servizio ai fratelli, espressi attraverso le mediazioni. L'Esortazione Apostolica "Vita Consacrata" al n. 29 afferma l'originaria appartenenza della vita consacrata alla Chiesa in forza di Gesù Cristo stesso. Appare infatti del tutto conforme alla tradizione ecclesiale affermare che la vocazione allo stato di vita dei consigli evangelici trovi fondamento nella forma stessa di vita con la quale Cristo ha compiuto perfettamente la redenzione del mondo. San Paolo direbbe che questa nostra scelta di vita è il nostro "sì", in risposta al grande "sì" di Gesù Cristo per noi. Per questo possiamo guardare avanti con fiducia, perché vediamo attorno a noi i segni della sua salvezza, di una salvezza per tutto l'uomo e per tutta l'umanità.

una suora

DALL'ORATORIO

CARNEVALE 2012

Una "band" di giovani con "bidoni" sonori, tante maschere più o meno giovani e una ciurma di circa 60 minacciosi pirati (i bambini della nostra scuola materna con insegnanti e personale ausiliario) hanno rallegrato la sfilata per le vie del paese che l'Oratorio don Bosco propone tradizionalmente l'ultimo giorno di carnevale.



VIA CRUCIS

Venerdì 30 marzo alle ore 20 nella chiesa parrocchiale i giovani dell'oratorio invitano tutti a riflettere con loro sulla passione e morte di Gesù, con una Via Crucis che declinerà immagini, canti e preghiere.

SETTIMANA SANTA 2012

DOMENICA DELLE PALME - 1 aprile

ore 10.30 Benedizione degli ulivi
processione dalla chiesa di S. Giovanni
alla chiesa arcipretale - Santa Messa

Adorazione eucaristica

dalle ore 17 alle 20 (donne-uomini-giovani)

LUNEDÌ SANTO - 2 aprile

ore 8 Santa Messa ore 20 Quarant'ore

MARTEDÌ SANTO - 3 aprile

ore 8 Santa Messa e Quarant'ore

MERCOLEDÌ SANTO - 4 aprile

ore 8 Santa Messa e Quarant'ore

ore 19 Confessioni comunitarie

GIOVEDÌ SANTO - 5 aprile

ore 20 Santa Messa nella Cena del Signore Gesù

Raccolta dei salvadanai

VENERDÌ SANTO - 6 aprile (Digiuno e astinenza)

Le offerte raccolte sono per la Terra Santa

ore 8 Lodi

ore 15 Via Crucis

ore 20 Celebrazione della passione e morte del Signore,
adorazione della croce, preghiera universale, comunione

SABATO SANTO - 7 aprile

Giorno di silenzio in attesa della resurrezione di Gesù

ore 8 Lodi

ore 9.30 Confessioni

ore 20.30 Veglia pasquale con liturgia della Luce
e della Parola, liturgia battesimale ed eucaristica

DOMENICA DI PASQUA - 8 APRILE

ore 10.30 Santa messa

LUNEDÌ DELL'ANGELO - 9 aprile

ore 8 Santa messa

ANAGRAFE

Battesimi

5.2 Della Torre Alessia di Enrico e Bertoldi Pamela
Ropelato Emily di Rudy e Kudric Brankica

Defunti

8.2 Piotto Fortunata Antonia ved. Spagolla di anni 92



Carzano



XII Stazione "Gesù muore in croce"

TITOLO

Alla messa di sabato 3 marzo sono stati presentati alla comunità i bambini che il 20 maggio riceveranno la Prima Comunione e i ragazzi che il 25 marzo faranno la Cresima.

È stata una celebrazione semplice ma significativa durante la quale questi bambini e ragazzi, accompagnati dai loro genitori e dalle catechiste, hanno ricevuto una speciale benedizione, hanno pregato ed hanno chiesto alla comunità di essere loro vicina con la testimonianza e la preghiera.

Campestrin Mattia, Capra Deniam, Capra Manuel, Capra Sofia, Dalfollo Lorenzo, Fedele Francesco, Fedele Marica e Ropelato Giacomo riceveranno la Prima Comunione e hanno pregato così: "Il Signore ci ha donato la vita e tante cose belle, ci vuole sempre bene e ci è sempre vicino, ci dà la gioia di conoscerlo e di diventare cristiani. Il 20 maggio il Signore ci offrirà un dono ancora più grande: quello di ricevere nel nostro cuore il suo pane di vita.

Aiutaci Signore a crescere bene e diventare tuoi veri amici, capaci di vivere come ci hai insegnato; aiuta e proteggi le nostre famiglie, la nostra comunità e tutte le persone che ci vogliono bene."

Andriollo Marta, Bondioli Luca, Capra Ilaria, Ferrai Marta, Ferrai Stefania, Pennacchi Massimiliano e Pisano Leonardo riceveranno la Cresima e così si sono pronunciati: "Manca poco al momento della nostra conferma-

zione: chiediamo agli amici della parrocchia di sostenerci con la preghiera perché possiamo concludere con impegno e serietà la preparazione alla Cresima. Presto saremo cristiani responsabili. Questa responsabilità ci spaventa un po', ma siamo sicuri che Gesù sarà sempre con noi come fratello, amico e compagno di cammino.

Ti preghiamo Signore non toglierci mai la certezza di averti sempre al nostro fianco; fa che guardiamo le persone che incontriamo con i tuoi occhi, perché possiamo riconoscere i loro bisogni e sappiamo donare quello che possediamo."

ANAGRAFE

Defunti

29.02 Capra Emilio di anni 91



SETTIMANA SANTA 2012

DOMENICA DELLE PALME - 1 aprile

ore 9 Benedizione degli ulivi
processione dalla casa comunale
alla chiesa parrocchiale e Santa Messa

MARTEDÌ SANTO - 3 aprile

ore 8.30 Santa Messa e Adorazione

MERCOLEDÌ SANTO - 4 aprile

ore 16 Confessioni comunitarie

GIOVEDÌ SANTO - 5 aprile

ore 20 Santa Messa nella Cena del Signore Gesù
Raccolta dei salvadanai

VENERDÌ SANTO - 6 aprile (Digiuno e astinenza)

Le offerte raccolte sono per la Terra Santa
ore 15 Via Crucis
ore 20 Celebrazione della passione e morte del Signore,
adorazione della croce, preghiera universale, comunione

SABATO SANTO - 7 aprile

Giorno di silenzio in attesa della resurrezione di Gesù
ore 15.30-17 Confessioni
ore 20.30 Veglia pasquale con liturgia della Luce
e della Parola, liturgia battesimale ed eucaristica

DOMENICA DI PASQUA - 8 APRILE

ore 10.30 Santa Messa

LUNEDÌ DELL'ANGELO - 9 aprile

ore 19.30 Santa Messa

Telve di Sopra



XIII Stazione "Gesù è deposto dalla croce"

ANNIVERSARIO MATRIMONIO

Il 2 febbraio 2012 Rita e Ilario Trentin hanno ricordato nella Santa Messa il loro anniversario di matrimonio (55 anni insieme!), festeggiando questo ambito traguardo circondati dal calore e dall'amore della famiglia.



SETTIMANA SANTA 2012

DOMENICA DELLE PALME - 1 aprile

ore 10-11 Adorazione Eucaristica
ore 18 Benedizione degli ulivi
processione dalla Grotta di Lourdes
alla chiesa parrocchiale e Santa Messa

MARTEDÌ SANTO - 3 aprile

ore 7.30 Santa Messa e Adorazione

MERCOLEDÌ SANTO - 4 aprile

ore 18 Confessioni comunitarie

GIOVEDÌ SANTO - 5 aprile

ore 20 Santa Messa nella Cena del Signore Gesù
Raccolta dei salvadanai

VENERDÌ SANTO - 6 aprile (Digiuno e astinenza)

Le offerte raccolte sono per la Terra Santa

ore 7.30 Lodi

ore 15 Via Crucis

ore 20 Celebrazione della passione e morte del Signore,
adorazione della croce, preghiera universale, comunione

SABATO SANTO - 7 aprile

Giorno di silenzio in attesa della resurrezione di Gesù

ore 7.30 Lodi

ore 14-15.30 Confessioni

ore 20.30 Veglia pasquale con liturgia della Luce
e della Parola, liturgia battesimale ed eucaristica

DOMENICA DI PASQUA - 8 APRILE

ore 10.30 Santa Messa

LUNEDÌ DELL'ANGELO - 9 aprile

ore 10.30 Santa Messa

TEMPO DI QUARESIMA

Mercoledì 23 febbraio ha avuto inizio la Quaresima con la celebrazione delle "Ceneri". Le parole pronunciate dal sacerdote - mentre metteva sul capo di ciascuno un pizzico di cenere, ottenuta bruciando i rami di ulivo benedetti lo scorso anno, "Convertitevi e credete al Vangelo" - hanno ricordato come il periodo di 40 giorni che ci separa dalla Pasqua sia anzitutto un periodo prezioso per riscoprirci cristiani...

A quanti vogliono vivere la Quaresima, senza trascurare la dimensione spirituale, il nostro paese, nel suo piccolo, offre diverse occasioni. Ogni venerdì nella chiesa parrocchiale è in programma, alle 19.30, la Via Crucis, animata ogni settimana da un gruppo diverso.

Domenica 11 marzo, tradizionale appuntamento con la Via Crucis decanale sul colle S. Pietro. Senza ovviamente trascurare la S. Messa domenicale che ricorda, ogni settimana, la Risurrezione di Cristo nostra Pasqua.

Cristina B.

UN MERITATO DIPLOMA

Maria Fratton ha svolto - con dedizione e amore - un servizio alla propria chiesa lungo ben 25 anni (9125 giorni!).

Non poteva mancare dunque il riconoscimento ufficiale da parte dell'Unione diocesana Sacristi con un diploma di benemerita a firma del nostro Arcivescovo, ma non può mancare nemmeno il profondo senso di riconoscenza da parte della nostra comunità. Grazie Maria.



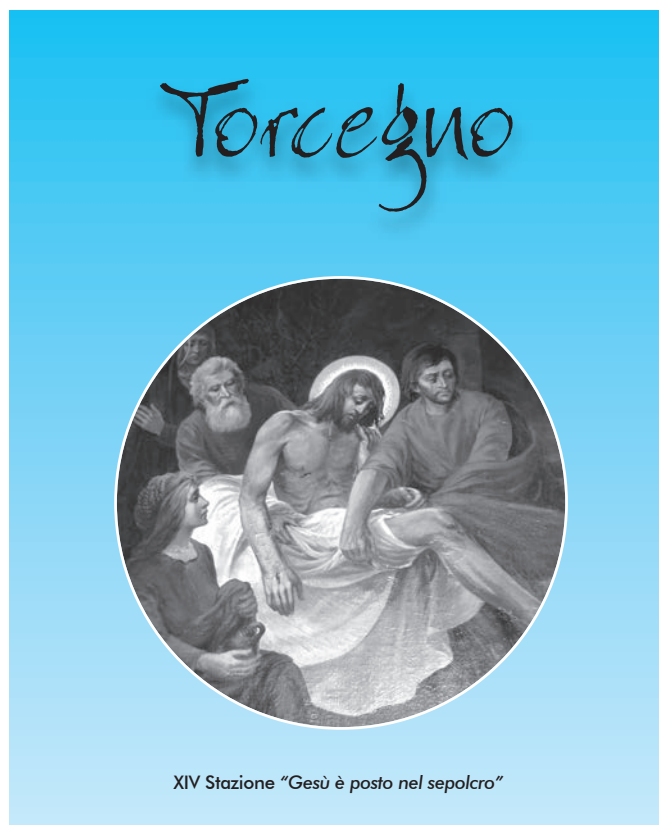
ANAGRAFE

Defunti

Trentin Carmina di anni 74



I familiari ringraziano quanti sono stati loro vicini in questo momento di dolore.



IL GRUPPO ARCOBALENO

Il nostro gruppo dal mese di ottobre si trova tutti i martedì sera al centro anziani per realizzare vari lavoretti. Il nostro scopo principale è quello di stare in compagnia e di scambiarsi idee.

A Natale abbiamo allestito presso il Centro Lagorai un mercatino, il cui ricavato è stato devoluto in beneficenza al Villaggio del Fanciullo SOS di Trento. Alla fine di gennaio ci siamo recate a Trento dove un educatore del Villaggio ci ha accolto calorosamente, ci ha fatto visitare la struttura e ci ha spiegato l'organizzazione interna. A conclusione dell'incontro, con nostro grande piacere, abbiamo consegnato la bella cifra di 500 euro, frutto della generosità delle persone che hanno visitato la nostra mostra.

Con l'entusiasmo di quanto realizzato, noi continuiamo i nostri incontri, che sono aperti a chiunque fosse interessato.

Il gruppo arcobaleno

PRESENTAZIONE DEI RAGAZZI CHE RICEVERANNO I SACRAMENTI

Nella seconda domenica di Quaresima sono stati presentati alla nostra comunità i bambini e ragazzi, che que-

s'anno riceveranno alcuni segni dell'amore di Gesù.
 Il 25 marzo Alex, Loris, Eddy, Andrea, Elia, Nicola, Kevin, Leonardo, Domenico, Luca, Carlotta, Nagual, Veronica riceveranno il sacramento della confermazione.
 Il 28 aprile Andrea, Martin, Emanuel, Debora, Caterina, Sofia, Maddalena riceveranno il sacramento della riconciliazione.

Il 13 maggio Nicole, Ilaria, Federica, Alessandra, Elena, Riccardo, Manuel, Daniele, Nicolò riceveranno il sacramento dell'Eucarestia.

Le famiglie e le catechiste aiutano questi ragazzi a portare avanti il loro cammino di fede iniziato con il battesimo e l'invito a tutta la comunità è quello di sostenerli con la preghiera, l'affetto e la testimonianza.



SETTIMANA SANTA 2012

DOMENICA DELLE PALME - 1 aprile

ore 10 Benedizione degli ulivi
 processione dalla chiesetta di Sant'Antonio
 alla chiesa parrocchiale e Santa Messa
 ore 15-16 Adorazione eucaristica

LUNEDÌ SANTO - 2 aprile

ore 20 Adorazione eucaristica

MARTEDÌ SANTO - 3 aprile

ore 8.30 Adorazione terziari e OFS

ore 20 Adorazione eucaristica

MERCOLEDÌ SANTO - 4 aprile

ore 17 Confessioni comunitarie

GIOVEDÌ SANTO - 5 aprile

ore 20 Santa Messa nella Cena del Signore Gesù
 Raccolta dei salvadanai

VENERDÌ SANTO - 6 aprile (Digiuno e astinenza)

Le offerte raccolte sono per la Terra Santa
 ore 8.30 Lodi

ore 15 Via Crucis

ore 20 Celebrazione della passione e morte del Signore,
 adorazione della croce, preghiera universale,
 comunione e processione per le vie del paese

ore 20.30 Veglia pasquale con liturgia della Luce
 e della Parola, liturgia battesimale ed eucaristica

SABATO SANTO - 7 aprile

Giorno di silenzio in attesa della resurrezione di Gesù

ore 8.30 Lodi

ore 9.30-11.30 Confessioni

ore 20.30 Veglia pasquale con liturgia della Luce
 e della Parola, liturgia battesimale ed eucaristica

DOMENICA DI PASQUA - 8 APRILE

ore 9 Santa Messa

LUNEDÌ DELL'ANGELO - 9 aprile

ore 9 Santa Messa

VIA CRUCIS MISSIONARIA sul Monte San Pietro Telve di Sopra

Domenica 11 marzo 2012

